

naitre le doute, si toutefois je n'arrive pas à faire partager mes convictions que je déclare profondes et sincères.

Nous lisons donc dans la Charte :

« Les fonctions de député ne donnent lieu ni à indemnité, ni à rétribution. »

Veuillez tenir compte de ces mots *ne donnent lieu*. Ce n'est pas une défense, un mot impératif, c'est le refus d'un droit acquis: tels sont les mots *ne donnent lieu*, mais il n'est pas écrit: *Il est défendu, proibito*, que les députés reçoivent une indemnité, ou une rétribution. Après cette simple distinction, qui n'est qu'un avertissement, n'oubliez pas, je vous prie, la distinction que fait le Code civil entre l'*indemnité*, le *salaires* et le *remboursement*. Le mandat est de sa nature gratuit, par conséquent le mandataire ne reçoit ni indemnité, ni salaire pour l'exécution du mandat, mais il reçoit le *remboursement des dépenses faites pour l'exécution du mandat*. (*Bisbiglio ed ilarità*)

Vous souriez, messieurs, à cette distinction qui d'abord vous paraît subtile. Elle est tirée de la loi, il règle les obligations des citoyens entre eux, obligations de droit, d'équité, de justice; or si le Code civil distingue l'*indemnité*, la *rétribution* du *remboursement*, pourquoi ne voudriez-vous pas que le Statut qui n'a, je pense, rien fait contre le droit civil, eût réservé cette distinction aussi sérieuse que juste? Je pourrais l'appuyer de conditions politiques, personnelles, parlementaires; ce que je renvoie à une autre circonstance; mais il me suffira, comme je l'ai dit, d'avoir appelé votre attention à cet égard. Par conséquent j'insiste pour le renvoi de la pétition au Ministère.

SAPPA, relatore. Le osservazioni del preopinante tenderebbero a dimostrare che possa essere conveniente una proposta di legge all'effetto di sviluppare la disposizione di questo articolo dello Statuto.

Ma la questione è ben diversa dal fare una proposta di legge, la quale dovrebbe essere discussa da tutti i poteri dello Stato, da quella d'una semplice petizione, quando essa nulla contiene che possa essere ammesso a termini delle leggi vigenti; e siccome vi è un articolo nello Statuto il quale dichiara formalmente che « nessun deputato, nessun senatore potrà aver diritto ad alcuna indennità per la rappresentanza, » nè essendosi invocato nessun articolo di legge, da cui appaia esservi il caso di denegata giustizia, non sembra opportuno di procedere al riguardo.

Se si trattasse di fare una proposta di legge, sarebbe diverso; si potrebbe esaminare se l'articolo dello Statuto possa essere modificato con una legge, la quale assegnasse questa indennità ai deputati, ma nello stato delle cose, trattandosi di una petizione, io mantengo le conclusioni della Commissione.

Risponderò poi ancora al preopinante che io non credo applicabile ai deputati la disposizione che il Codice sancisce relativamente ai mandatari, perciocchè se si ammettesse questa teoria, ne avverrebbe anche per conseguenza necessaria che si dovrebbe ammettere il mandato imperativo, perchè il mandante può dare al mandatario il mandato che crede di suo interesse; ma il mandato di un deputato in questa Camera è bensì quello di rappresentare l'interesse nazionale secondo la sua coscienza, ma non si può considerare il deputato come un semplice mandatario di altri, per conseguenza non gli si possono applicare queste disposizioni del Codice civile.

BARBIER. Monsieur le président a dit qu'on ne peut pas mettre en question, dans un rapport de la Commission des pétitions, un article de la Constitution, et qu'il ne peut pas m'accorder la parole pour une discussion de cette nature.

D'autre part, la Commission des pétitions conclut pour l'adoption de l'ordre du jour sur la pétition comme contraire à la Constitution. Il y a ici en présence deux principes inconciliables et le rapport de la Commission qui déclare ne vouloir pas préjuger le fond de la question, et propose en même temps l'ordre du jour pour le motif que la pétition est repoussée par la disposition de la Constitution; ce rapport, dis-je, implique contradiction et préjuge la question dont la connaissance ne lui appartient pas.

Il y a d'ailleurs ici une question préjudicielle à poser et juger; c'est celle du règlement qui prescrit que le tableau des pétitions à rapporter doit être imprimé et distribué trois jours avant le rapport. C'est une disposition d'autant plus importante à invoquer et à faire observer que les rapports se font habituellement sans avis préalable, et les députés doivent les entendre à la Chambre sans en avoir eu connaissance avant, et sans être prêts par conséquent à les soutenir ou à les combattre. C'est une vraie surprise.

Je demande donc que le rapport de cette pétition soit soumis aux formalités du règlement.

La question est trop importante pour ne pas fixer l'attention de la Chambre et exiger des études préparatoires.

NOVELLI. Come membro della Commissione mi permetterò la Camera che io faccia una breve risposta a quanto si venne osservando intorno alle conclusioni della Commissione stessa sulla petizione di cui si tratta.

La Commissione si crede che abbia interpretato l'articolo 50 dello Statuto quando prese la conclusione letta alla Camera; ma essa non ha interpretato, ha applicato semplicemente un articolo di legge che le parve troppo chiaro, senza aver bisogno d'interpretare, poichè s'interpreta ciò che è dubbio, ciò che è oscuro, ma ciò che è chiaro non va soggetto ad interpretazione.

In ordine poi a quanto si è detto, intorno al mandato, dal signor deputato Jacquier, osservo che assolutamente non può farsene applicazione al caso presente; oltrechè si sarebbe il signor Jacquier scostato dai noti principii di legislazione in ordine al mandato, è da ritenersi che il mandato è di natura sua gratuito. Ammetto tuttavia che si possa stabilire un onorario in favore del mandatario; ma quando nulla si è stabilito, il mandato si esercita gratuitamente. Tuttavia il mandatario ha sempre ragione di conseguire il risarcimento del danno che ha potuto patire nella gestione del mandato.

Ma nello Statuto, non solamente si nega al deputato la ragione di conseguire il risarcimento dei danni che abbia sofferti nell'esercizio della sua deputazione, non solamente gli si nega una retribuzione, ma gli si nega perfino il diritto di chiedere un'indennità; il che eccede d'assai ciò che è stabilito relativamente ai mandati, poichè, ripeto, se è vero che il mandatario, per regola generale, nulla può pretendere, nè a titolo d'onorario, nè a titolo di retribuzione, è certo che può chiedere indennità; ma il deputato non solo non può chiedere retribuzioni, ma nemmeno indennità.

Io credo che l'articolo 50 dello Statuto sia troppo chiaro, troppo manifesto perchè possa dar luogo a dubbio, epperò la Commissione non ha creduto d'interpretare quest'articolo, ma solo di farne l'applicazione. A questo solo si dee limitare la presente.

SAPPA, relatore. In seguito appunto a quello che veniva esponendo il deputato Novelli, io ripeterò le conclusioni della Commissione, la quale ha considerato che la questione di cui si tratta era risolta dallo Statuto, e perciò non ha fatto altro che applicare semplicemente le disposizioni dell'articolo 50 dello Statuto senza venirlo interpretando.